



**COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE**  
**CITTA' PATRIMONIO DELL'UMANITA'**

**REGOLAMENTO DELLA**  
**CONSULTA COMUNALE**  
**DEI CITTADINI STRANIERI**  
**E DEGLI APOLIDI**

**Approvato con deliberazione di C.C. n. 62 del 08.11.13**

## **ARTICOLO 1 – PRINCIPI**

L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale alla propria attività la partecipazione attiva dei cittadini, quale elemento determinante alla formazione delle scelte e delle azioni di governo e quale principio fondamentale di una comunità democratica, pertanto favorisce, promuove e valorizza le forme associative e gli organismi rappresentativi.

L'Amministrazione Comunale persegue obiettivi di integrazione sociale e culturale delle diverse componenti la collettività locale in quanto presupposto per la coesione sociale di una società multietnica.

## **ARTICOLO 2 – ISTITUZIONE**

E' istituita quale organo consultivo del Consiglio Comunale e della Giunta, la Consulta comunale per gli stranieri o apoliti, residenti o che lavorano nel Comune di Palazzolo Acreide, allo scopo di favorire la partecipazione alla vita pubblica.

## **ARTICOLO 3 – FINI E FUNZIONI DELLA CONSULTA**

La Consulta ha lo scopo di favorire l'incontro ed il dialogo fra portatori di diverse culture:

- È momento di specifico confronto ed informazione reciproca con l'Amministrazione Comunale sul tema dell'immigrazione e sulle condizioni di vita degli immigrati;
- Collabora con l'Amministrazione Comunale nella promozione di dibattiti ed incontri nel campo interculturale e di ogni iniziativa rivolta alla prevenzione del razzismo e di ogni forma di xenofobia;
- Promuove l'informazione, l'aggregazione e il confronto con particolare attenzione ai percorsi di integrazione femminile;
- Esprime pareri nelle materie relative all'immigrazione e al multiculturalismo ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi istituzionali del Comune;
- Elabora proposte di documenti da porre all'attenzione degli organismi e dei servizi dell'Amministrazione Comunale.

La Consulta, con propri canali o tramite strumenti o modalità all'uopo predisposti, raccoglie i bisogni, le esigenze, le proposte e le idee dei cittadini stranieri e delle Associazioni locali e le trasforma in istanze verso l'Amministrazione Comunale.

Gli interventi della Consulta si concretizzano in:

- Pareri, giudizi, propositi, su atti, temi, documenti sottoposti da parte dell'Amministrazione Comunale;

- Proposte elaborate autonomamente da sottoporre agli organismi istituzionali;
- Confronto e ascolto diretti tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale attraverso appositi incontri;
- Analisi e approfondimenti di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti;
- Divulgazione e diffusione di informazioni e conoscenze su particolari temi e questioni;
- Convegni, seminari ed Incontri su determinate tematiche inerenti le politiche sull'immigrazione.

#### **ARTICOLO 4 – COMPOSIZIONE**

Possono partecipare con diritto di voto i cittadini stranieri o apoliti che risiedono o che lavorano sul territorio di Palazzolo Acreide e che aderiscono su base volontaria.

La consulta elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente e tre membri che assieme al Presidente e al Vicepresidente compongono il Direttivo (Comitato Esecutivo).

La Consulta può organizzarsi in gruppi di lavoro.

Alla riunione della Consulta possono partecipare:

- Il Sindaco o un suo delegato;
- Il Presidente del Consiglio Comunale.
- Un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza, nominati dai rispettivi gruppi.

Possono essere invitati alle riunioni della Consulta e dei Gruppi di Lavoro, con diritto di parola, esperti, consulenti, etc.

#### **ARTICOLO 5 – ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DELLA CONSULTA**

Sono organi della Consulta Comunale:

- Il Presidente (in carica per due anni e con mandato rinnovabile per due mandati consecutivi);
- Il Vicepresidente (ha compito di coadiuvarlo e sostituirlo momentaneamente all'occorrenza nell'esercizio dei compiti affidatigli).

Le funzioni di segreteria vengono svolte da un componente del Direttivo su incarico del Presidente.

Il Presidente viene eletto dalla Consulta nella riunione di insediamento, a maggioranza assoluta dei componenti. Se dopo tre votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta, è sufficiente la maggioranza dei presenti.

## **ARTICOLO 6 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE**

Le funzioni del Presidente sono:

- Presiede le sedute della Consulta Comunale dei cittadini stranieri;
- Convoca le riunioni;
- Organizza i lavori;
- Rappresenta la Consulta negli incontri con gli organi istituzionali e non; nelle funzioni di rappresentanza può farsi supportare da altri componenti della Consulta, oltre che dal Vicepresidente, tenendo conto degli argomenti stabiliti e delle diverse etnie che possono comporre l'organismo.
- Partecipa, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, con funzioni consultive, alle sedute del Consiglio comunale nei temi riguardanti le problematiche dei cittadini stranieri o apoliti.

## **ARTICOLO 7 – INSEDIAMENTO E DURATA**

Dopo l'approvazione e l'entrata in vigore del regolamento si attiveranno forme di pubblicità e conoscenza dello stesso e delle modalità di adesione. L'insediamento della Consulta avviene secondo il seguente procedimento. Entro 60 giorni saranno raccolte le adesioni; decorso tale periodo si procederà con la seduta di insediamento. Coloro che hanno presentato le schede di adesioni saranno considerati componenti di diritto della Consulta.

La Consulta è presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato, fino all'elezione del Presidente.

I cittadini che desiderano far parte della Consulta, presa visione del regolamento, devono fare richiesta scritta al Sindaco per il primo insediamento ed al Presidente una volta costituito l'organismo. A tal fine, tutte le informazioni utili, compreso il modulo di adesione, verranno pubblicizzate sul sito internet del Comune e si attiveranno tutte le modalità di comunicazioni opportune.

L'assenza senza giustificato motivo per 5 volte consecutive comporta la decadenza, le dimissioni sono accolte a presentazione di richiesta nella prima seduta utile.

## **ARTICOLO 8 – CONVOCAZIONI**

Le riunioni della Consulta da svolgersi in locali comunali, sono convocate dal Presidente di propria iniziativa o dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale. La convocazione delle riunioni con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data e dell'orario, del luogo della riunione, avviene sempre mediante avviso scritto ai componenti, al Sindaco o suo delegato e al Presidente del Consiglio Comunale, anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica trasmessa all'indirizzo email comunicato da ciascun componente. Per ragione di urgenza le convocazioni possono avvenire anche telefonicamente, almeno 48 ore prima della seduta.

Il Presidente della Consulta può prevedere un calendario periodico delle riunioni.

La Consulta si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno, gli incontri sono pubblici, e per la trattazioni di argomenti specifici può organizzarsi in gruppi di lavoro tematici.

## **ARTICOLO 9 – VALIDITA' DELLE SEDUTE**

Le sedute della rappresentanza sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione, la seduta è valida se sono presenti almeno i 2/3 dei suoi componenti.

La Consulta esprime pareri approvati a maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelli relative alle modificazioni del regolamento interno della Consulta per le quali è necessario il voto favorevole dei due terzi dei componenti.

Hanno diritto di voto i componenti effettivi la Consulta Comunale degli Stranieri.

## **ARTICOLO 10 – RAPPORTI CON ALTRI ORGANISMI**

La Consulta mantiene costanti e collaborativi rapporti con ogni organismo relativo all'immigrazione presente a livello provinciale, regionale e nazionale.

## **ARTICOLO 11 - RELAZIONE ATTIVITA' CONSULTA**

Ogni anno il Presidente della Consulta presenta al Consiglio Comunale apposita relazione circa l'attività svolta della Consulta.

## **ARTICOLO 12 – SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

Le funzioni di supporto alla Consulta sono svolte dagli uffici Servizi Sociali del Comune.

## **ARTICOLO 13 – REGOLAMENTO INTERNO**

La Consulta può dotarsi di un proprio regolamento interno, applicativo del presente regolamento e dei contenuti dello statuto Comunale.

• **ARTICOLO 14 – RINVIO**

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, valgono in quanto applicabili le norme delle leggi Nazionali e Regionali e successive modificazioni.

• **ARTICOLO 15 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, entrerà in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, che decorreranno successivamente alla esecutività della relativa Deliberazione di approvazione.